Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° - Numero 343

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 27 dicembre 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

AVVISO PER GLI ABBONATI

Si informa che l'invio della «Gazzetta Ufficiale» viene a cessare a partire dal 31 c.m. Pertanto, per evitare interruzioni e ritardi o disguidi nell'invio dei numeri arretrati, si prega di effettuare al più presto il versamento del canone di abbonamento, pari a L. 46.500, per mezzo del modulo di c/c postale inviato agli abbonati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Per quanto concerne gli abbonamenti e la spedizione dei numeri arretrati, rivolgersi esclusivamente all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi, 10 Roma - Tel. 8508.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO-LEGGE 23 dicembre 1976, n. **854**.

Maggiorazione di aliquote delle imposte di registro, di bollo e delle tasse sulle concessioni governative.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77, comma secondo, della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di maggiorare alcune aliquote in materia di imposte di registro, di bollo e di tasse sulle concessioni governative;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per il tesoro e per il bilancio e la programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Sono elevate al 2 per cento le aliquote stabilite dall'art. 2, dall'art. 8 lettera *c*) e dall'art. 9 della parte prima della tariffa, allegato *A*, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, e successive integrazioni e modificazioni.

Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati ed alle scritture private autenticate dopo la data dell'entrata in vigore del presente decreto-legge, nonchè alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione dopo tale data.

Art. 2.

Le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovute, stabilite in lire 50, 150, 300 e 700, per gli atti, documenti e registri indicati nella tariffa, allegato *A*, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive integrazioni e modifiche, sono elevate, rispettivamente, a lire 100, 300, 500 e 1500. L'importo massimo dell'imposta dovuta per i duplicati e le copie indicati nell'art. 13 della tariffa suddetta, è stabilito in lire 500.

La carta bollata, i moduli redatti a stampa su carta bollata o bollati in modo straordinario, nonché i libri e i registri già bollati in modo straordinario che si trovino interamente in bianco, prima dell'uso, devono essere integrati, sino a concorrenza della imposta dovuta nelle misure stabilite dal presente articolo, mediante applicazione di marche da bollo, da annullarsi nei modi previsti dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Art. 3.

L'imposta proporzionale di bollo, di cui all'art. 9 della tariffa, allegato *A*, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, è stabilita, per ogni mille lire o frazione di lire mille, nella misura di lire 8 per le cambiali di cui alla lettera *a*) e di lire 5 per quelle indicate nella lettera *b*) dello stesso articolo.

Per i vaglia cambiari contemplati dall'art. 11 di detta tariffa, l'imposta proporzionale di bollo è determinata in lire 7 per ogni mille lire o frazione di lire mille.

Art. 4.

Le tasse sulle concessioni governative previste dalla tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive integrazioni e modifiche, sono aumentate del 30%, con esclusione delle tasse previste dai numeri 53, 54, 55, 56, 115 e 125 della tariffa medesima, nonchè della imposta sulle concessioni governative di cui alla legge 6 giugno 1973, n. 312.

Le frazioni dei nuovi importi di tassa inferiori a lire 500 o superiori a lire 500 ed inferiori a lire 1000 sono rispettivamente arrotondate alle lire 500 e 1000 superiori.

Gli aumenti stabiliti dal presente articolo si applicano alle tasse sulle concessioni governative che sono dovute successivamente alla entrata in vigore del presente decreto-legge.

Art. 5.

Dal 1° gennaio 1977, il numero 84 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive integrazioni e modifiche, è sostituito dal seguente:

Numero d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tasse	Ammontare della tassa	Modo di pagamento	Note
84	Autorizzazioni per l'apertura, il trasferimento in altra zona e l'ampliamento degli esercizi di vendita al minuto, ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426:			La tassa annuale deve essere assolta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce
	Tassa di rilascio	50.000	Ordinario	
	Tassa annuale	25.000	Ordinario	

Art. 6.

Il presente decreto-legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1976

LEONE

ANDREOTTI — PANDOLFI — STAMMATI — MORLINO

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, foglio n. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 novembre 1976, n. 855.

Determinazione delle date di inizio e di cessazione dell'ora legale per l'anno 1977.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1966, n. 1144, concernente disciplina dell'ora legale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per i trasporti, per l'industria, il commercio e l'artigianato, per la pubblica istruzione, per il lavoro e la previdenza sociale e per il turismo e lo spettacolo;

Decreta:

Dalle ore zero del 22 maggio 1977 alle ore una (legale) del 24 settembre 1977, l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1976

LEONE

ANDREOTTI — RUFFINI — DONAT-CATTIN — MALFATTI — ANSELMI — ANTONIOZZI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, foglio n. 37

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1976.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1967 relativo al riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « Sangiovese di Romagna ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 9 luglio 1967, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino « Sangiovese di Romagna » ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata in data 20 giugno 1973 dall'Ente tutela vini romagnoli, intesa ad ottenere alcune modifiche al disciplinare di produzione del vino di cui sopra;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 novembre 1975, n. 302;

Viste le istanze e controdeduzioni presentate dagli interessati avverso il suddetto parere del comitato;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle esigenze tecniche del prodotto ed alle situazioni logistiche e tradizionali delle aziende agricole interessate di accogliere la domanda sopra citata;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Al disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata « Sangiovese di Romagna », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1967, sono apportate le modificazioni di cui appresso:

Art. 5 - l'art. 5 è sostituito per intero con il seguente testo:

« Il vino "Sangiovese di Romagna", all'atto della immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino, talora con orli violacei;

odore: vinoso con profumo delicato che ricorda la viola;

sapore: asciutto, armonico, talvolta anche un po' tannico, con retrogusto gradevolmente amarognolo;

gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11,5;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 20 grammi per litro.

Il vino "Sangiovese di Romagna" non può essere immesso al consumo prima del 1° aprile successivo all'annata di produzione delle uve.

E' facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto ».

Art. 6 - l'art. 6 è sostituito per intero con il seguente testo:

« Al vino "Sangiovese di Romagna" ottenuto da uve raccolte nel territorio appresso delimitato ed aventi una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 12 è consentita la qualifica "superiore".

Tale territorio è così delimitato:

Provincia di Bologna:

comuni di Borgo Tessignano, Casal Fiumanese, Castel San Pietro Terme, Dozza Imolese, Fontanelice, Imola, Ozzano dell'Emilia.

Per i comuni di Ozzano dell'Emilia, Castel S. Pietro Terme, Dozza il limite a valle è dato dalla strada statale n. 9 (via Emilia).

Per il comune di Imola il limite a valle è il seguente: dal confine tra i comuni di Dozza e Imola sulla strada statale n. 9, si segue quest'ultima sino ad incontrare la via Gratusa, che si segue. Poi per via Cà Lunga Buore sino a reinserirsi nella strada statale n. 9. Indi sino al confine tra i comuni di Imola e Castel Bolognese.

Per i comuni di Fontanelice e Casal Fiumanese il limite a monte è il seguente:

comune di Fontanelice: dall'incrocio della strada Renana con il confine di provincia Bologna-Ravenna si prosegue per la suddetta strada sino a via Dante Alighieri; poi per la strada statale n. 610 di Fontanelice che si percorre sino al km. 16,950 per imboccare poi la via Gesso. Si segue quest'ultima sino ad incrociare il confine del comune;

comune di Casal Fiumanese: dalla mulattiera che passando per Cà Salara congiunge i confini di comune di Fontanelice e Castel S. Pietro Terme.

Provincia di Forlì:

comuni di Bertinoro, Borghi, Castrocaro e Terra del Sole, Cesena, Civitella di Romagna, Coriano, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Gemmano, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Modigliano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Monte Gridolfo, Montescudo, Montiano, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Predappio, Rimini, Rocca S. Casciano, Roncofreddo, Saludecio, Sant'Arcangelo di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Torriana, Verucchio.

Per i comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena, Longiano, Savignano, Sant'Arcangelo di Romagna, Rimini, Misano Adriatico il limite a valle è il seguente:

comune di Forlì: dal confine con la provincia di Ravenna sulla via Castiglione si prosegue per questa sino ad incontrare la via dei Sabbioni. Indi per via Ossi sino a Villagrappa, poi per via del Brando fino a Villa Rovere. Si imbocca poi la strada statale n. 67 verso Firenze sino alla frazione Terra del Sole. Quindi si ritorna verso Forlì, dopo aver percorso via Ladino, per la strada provinciale n. 56 sino ad incontrare la via dell'Appennino (strada statale n. 9-*ter*) che si segue attraversando S. Martino in Strada. Nei pressi dell'uscita del passo si imbocca la via Monda, indi per via Crocetta sino all'incrocio con strada statale del Bidente n. 810, km. 4.100, che si segue fino ad incontrare la strada provinciale n. 37. Lungo questa fino al confine tra i comuni di Forlì e Bertinoro sul fiume Ronco;

comune di Forlimpopoli: dal confine con il comune di Bertinoro e Forlì, sulla strada provinciale n. 37, si segue quest'ultima in direzione di Forlimpopoli sino ad incontrare il Rio Ausa, che si segue sino a ritornare sul confine tra i comuni di Bertinoro e Forlimpopoli;

comune di Bertinoro: strada statale n. 9, via Emilia;

comune di Cesena: dall'incrocio con il comune di Bertinoro sulla strada statale n. 9 (via Emilia) si segue detta statale fino ad incontrare la strada provinciale n. 51 che porta sino a S. Vittore. Poi per via S. Vittore ex 71 fino alla frazione S. Carlo. Indi per via Castiglione, via Roversano S. Carlo, via Comunale Roversano, via IV Novembre fino a ritornare di nuovo sulla strada statale n. 9 (via Emilia). Si prosegue di nuovo per detta strada statale verso Rimini sino ad incontrare la via Cà Vecchia. Poi per via Montiano e via Malanotte sino al confine con il comune di Longiano;

comune di Longiano: dall'incrocio con il comune di Cesena sulla via Malanotte si prosegue fino a Badia. Poi per via Cesena, via Badia e via Fratta passando per Cà Turchi e Cà Won Willer. Indi per via Massa che passando per le frazioni Massa, Balignano, La Crocetta conduce fino al confine con il comune di Savignano sul Rubicone in località Cà Ugolini;

comune di Savignano sul Rubicone: dal confine con il comune di Longiano sulla via Massa, si segue detto confine di comune indi via Scodella, via (Vec-

chia) Rio Salto sino ad incontrare il confine di comune con Sant'Arcangelo di Romagna, dopo aver percorso la via Seibelle I;

comune di Sant'Arcangelo di Romagna: dal confine con il comune di Savignano sulla via Seibelle I, si prosegue per detto confine in direzione Canonica sino ad incontrare la via Rio Salto e la frazione Canonica. Indi per via Canonica, strada provinciale n. 13 sino ad incontrare il confine di comune che si segue fino sul fiume Marecchia. Lungo detto corso fino all'incontro con la trasversale Marecchia. Poi per via Marecchia fino ad un nuovo incontro con il confine di comune;

comune di Rimini: dal confine con il comune di Sant'Arcangelo di Romagna sulla statale via Marecchiese si prosegue verso Rimini sino ad incontrare l'autostrada Bologna-Rimini che si segue sino ad incontrare il confine con il comune di Riccione;

comune di Misano Adriatico: dal confine con il comune di Riccione sulla via Capronte si prosegue per questa ultima sino alla via Grotta. Poi per via Fontacce sino ad incontrare la strada provinciale n. 35 (Riccione-Tavoleto). Indi per quest'ultima sino alla frazione Cella Simbeni. Poi per via S. Giovanni sino al fiume Conca sul confine tra i comuni di Misano Adriatico e S. Giovanni Marignano.

Per i comuni di Sogliano al Rubicone, Civitella, Rocca San Casciano, Dovadola, Modigliana, il limite a monte è il seguente:

comune di Sogliano al Rubicone: dall'incrocio sul fiume Savio con il confine del comune di Roncofreddo, si segue il confine del comune di Sogliano lungo il fiume Savio fino ad incontrare la strada statale n. 71 (Umbro-Casentinese) in località Cella. Indi per la strada provinciale n. 79 Riopetra sino alla località Strigara. Quindi per via Strigara verso Sogliano, poi per via Sogliano 2°, via Sogliano Siepi (detta anche via Ponte Uso) fino alla località Ponte Uso. Quindi verso Sant'Arcangelo lungo la strada provinciale n. 13 fino ad incontrare il confine di comune in località Pian d'Arco;

comune di Civitella: dall'incrocio del confine di comune sulla via strada statale del Bidente (km 29) si segue quest'ultima sino a Civitella. Indi per la strada provinciale Civitella-Collina-Civorio sino al cimitero di Collina. Indi per la strada vicinale di Mastalis fino a Castellaro, poi fino a Seggio per la strada Castellaro-Seggio sbucando nei pressi della chiesa. Quindi per via Russola, e per la mulattiera che passando per Case Poggiale, Campermaro, Case Pozzo, Cà dei Frati e via Croce ritorna sulla strada statale del Bidente - km 63. Si prosegue per quest'ultima sino alla località Cusercoli. Indi per via Voltre che si segue fino a ritornare sul confine di comune. Lungo quest'ultimo sino ad incontrare il confine del comune di Cesena;

comune di Rocca San Casciano: dall'incrocio della strada statale n. 67 con il confine di comune, si prosegue per la stessa statale sino a Rocca San Casciano. Indi per la strada Cento Forche sino ad incontrare di nuovo il confine di comune;

comune di Dovadola: dall'incrocio con il comune di Rocca San Casciano sulla strada statale n. 67, si prosegue per quest'ultima fino al km 169,700. Indi per la strada provinciale n. 21 del Trebbio verso Modigliana sino ad incontrare di nuovo il confine di comune;

comune di Modigliana: dall'incrocio con il confine della provincia di Ravenna sulla strada casale n. 66, si prosegue per questa in direzione Modigliana, che si raggiunge e si attraversa dopo aver percorso via A. Spazzoli, via G. Puntaroli, via G. Marconi, via I. Bersari, via Chiarampina, via Buozzi, piazza Don G. Minzoni, via Nazario Sauro, piazza Vittorio Veneto, via San Domenico, piazza G. Oberdan, via S. Corbari. Indi per la strada provinciale n. 21 del Trebbio sino ad incontrare il confine di comune in località Tombaccia;

comune di Mercato Saraceno: fanno parte della zona di produzione i terreni compresi nell'area così delimitata: dall'incrocio del fiume Savio con il confine di comune in località Cella, si prosegue per detto confine di comune sino alla frazione Paderna. Indi per via Palermo sino a Mercato Saraceno. Poi per via Marconi, piazza Mazzini, via Garibaldi, strada statale n. 71 fino al fosso Sassignolo. Poi fosso Sassignolo, fosso Acqua Salata, fosso Picchio, strada vicinale Dorgale, Aravecchia, via Ciola Linaro-M. Sasso fino a C. S. Lucia. Quindi per via Monte Iottone sino alla località Monte Iottone ove si imbocca la carreggiabile che passando per Le Ville, Cà Navacchio porta sulla via Borgo Paglia.

Si prosegue fino alla frazione Borgo Paglia e poi per via Bacciolino fino a ritornare sulla strada statale n. 71 in località Cella.

Si continua per detta statale sino ad incontrare di nuovo il confine del comune.

Provincia di Ravenna:

comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme.

Per i comuni di Brisighella e Casola Valsenio il limite a monte è il seguente:

comune di Brisighella: dalla località Zattaglia in direzione est lungo la strada Valletta-Zattaglia sino ad incrociare la via Firenze che si attraversa per poi immettersi nella strada privata Tedozi Paolo che si segue fino ad incontrare il fiume Lamone. Indi lungo quest'ultimo sino alla confluenza con il fiume Ebola che si segue fino all'incrocio con il confine tra le province di Forlì e Ravenna;

comune di Casola Valsenio: dal confine tra le province di Bologna e Ravenna lungo la strada renana, si segue quest'ultima fino alla località Prugno. Poi per via del Corso e via Macello fino ad incontrare la strada statale n. 306 che si segue fino all'incrocio con la via S. Martina. Indi si attraversa piazza della Chiesa e per via Meleto si prosegue sino ad incontrare il fiume Senio. Si segue quest'ultimo sino all'incontro con la strada Valletta-Zattaglia che si percorre fino ad incontrare il confine tra i comuni di Brisighella e Casola Valsenio in località Zattaglia.

Per i comuni di Castelbolognese e Faenza il limite a valle è il seguente:

comune di Castelbolognese: dal confine tra i comuni di Imola e Castelbolognese sulla strada statale n. 9 (via Emilia) si prosegue per detta statale sino ad incontrare al km 71,182 la via Alberazzo, che si segue sino all'incontro con la via Zirona, dopo aver attraversato la Castelbolognese-Riolo Terme. Si continua per la via Zirona sino ad incontrare la via Biancanigo nei pressi della chiesa di Biancanigo. Per detta via, verso Castel

Bolognese, sino al bivio Casale. Si attraversa detta frazione e poi si prosegue per l'argine sinistro del fiume Senio, lungo il confine di comune;

comune di Faenza: dall'incrocio tra i comuni di Castelbolognese e Faenza sul fiume Senio, in corrispondenza della passerella per la via Almisana si procede per quest'ultima e poi per via provinciale Tebano, via provinciale Casale, via Colle, via provinciale Ospitalacci sino ad incontrare la via Casal Grande che si percorre per pochi metri in direzione Brisighella (località Bocche dei Canali). Quindi per via Firenze sino alla località Errano, poi per via Chiusa di Errano, via Errano, via provinciale Sarna in direzione di Faenza, via Don Giovanni Verità sino alla località Ponte Rosso. Quindi per via S. Martino sino ad incontrare la via Santa Lucia che si percorre per pochi metri, per imboccare poi la via San Mamante. Quindi per via del Passo sino ad incontrare il confine tra le provincie di Ravenna e Forlì sulla via Castiglione.

Il vino "Sangiovese di Romagna" e "Sangiovese di Romagna superiore" non può essere immesso al consumo in data anteriore al 1° aprile dell'anno successivo a quello di produzione delle uve ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1976

LEONE

MARCORA — DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1976
Registro n. 18 Agricoltura, foglio n. 72

(13734)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1976.

Determinazione degli enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo all'agevolazione fiscale prevista dalla lettera B, punto 3, della tabella B, allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, che ammette ad aliquota ridotta d'imposta di fabbricazione la benzina consumata per l'azionamento delle ambulanze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474;

Vista la tabella *B*, lettera *B*, punto 3, annessa alla legge 19 marzo 1973, n. 32, la quale ammette ad aliquota ridotta d'imposta di fabbricazione la benzina consumata per l'azionamento delle ambulanze, destinate al trasporto degli ammalati e dei feriti, di pertinenza dei vari enti di assistenza e di pronto soccorso da determinarsi con decreto del Ministro per le finanze, nei limiti e con le modalità da stabilirsi con lo stesso decreto;

Visto il decreto ministeriale 24 settembre 1964, con il quale sono stati determinati gli enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo alla predetta agevolazione fiscale e sono state dettate le norme per l'applicazione della agevolazione stessa;

Visto il decreto 27 luglio 1976, con il quale altri enti di assistenza e di pronto soccorso sono stati ammessi, da ultimo, alla medesima agevolazione;

Viste le domande con le quali altri enti di assistenza e di pronto soccorso hanno chiesto di poter fruire della menzionata agevolazione;

Decreta:

Articolo unico

Agli enti di assistenza e di pronto soccorso che hanno titolo all'agevolazione fiscale prevista dalla lettera *B*, punto 3, della tabella *B*, annessa alla legge 19 marzo 1973, n. 32, relativamente alla benzina consumata per l'azionamento delle autoambulanze, destinate al trasporto degli ammalati e dei feriti di pertinenza degli enti stessi, determinati con i decreti ministeriali citati nelle premesse, sono aggiunti:

357) Associazione volontaria di pubblica assistenza e beneficenza « Croce azzurra piedimontese », con sede in Piedimonte Matese (Caserta);

358) Confraternita della misericordia di Santa Croce sull'Arno (Pisa);

359) Associazione di pubblica assistenza « SS. Sacramento », con sede in Portoferraio (Livorno);

360) Associazione volontaria di pronto soccorso ed assistenza « Croce Gialla » di Teramo, con sede in Teramo;

361) Associazione volontari di pronto soccorso medico infermieristico - Centro soccorso ambulanze, con sede in Avigliana (Torino);

362) Società di pubblica assistenza « Croce bianca Borghetto S. Spirito », con sede in Borghetto S. Spirito (Savona);

363) Associazione di pubblica assistenza « Croce bianca Fossano », con sede in Fossano (Cuneo);

364) Associazione di pubblica assistenza - Croce bianca Trento, con sede in Trento;

365) Società « Croce bianca italiana », con sede in Roma;

366) « Croce blu », con sede in Corsico (Milano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1976

Il Ministro: PANDOLFI

(13141)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla RAI-Radiotelevisione italiana, in Torino.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la RAI-Radiotelevisione italiana (Torino) ha effettuato un pagamento anticipato di D.M. 42.860,86, di cui al mod. *B*-Import n. 4552400 rilasciato in data 5 giugno 1975 dalla Banca commerciale italiana di Torino, per l'importazione di apparecchiature elettriche per riproduzione suoni origine e provenienza Germania occidentale;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Torino il 16 luglio 1975, con un ritardo, quindi, di undici giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota numero 700631 del 21 giugno 1976, unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con l'istanza del 20 maggio 1976, non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto secondo quanto risulta dalla bolletta doganale, la merce figura essere stata introdotta in temporanea custodia entro i termini di validità dell'impegno del quale comunque non è stata richiesta la proroga;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta RAI-Radiotelevisione italiana, mediante fidejussione della Banca commerciale italiana di Torino, nella misura del 5% di D.M. 42.860,86, di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 novembre 1976

Il Ministro: OSSOLA

(13142)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1976.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « Esposizione internazionale elettrotecnica - Intel '77 », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Esposizione internazionale elettrotecnica Intel '77 » che avrà luogo a Milano dal 5 al 9 febbraio 1977 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 7 dicembre 1976

p. *Il Ministro*: CARTA

(13447)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1976.

Nomina del presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, con la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 19 settembre 1966, con il quale l'avv. Pillitu fu nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina e tenuto conto dei mutamenti verificatisi, in tale periodo, nella situazione economica della provincia di Perugia;

Decreta:

Art. 1.

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia è sciolta.

Art. 2.

Il rag. Alviero Alberto Ciuffini è nominato, per cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto, presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia, in sostituzione dell'avv. Luigi Pillitu.

Art. 3.

Il prefetto di Perugia, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre **1956**, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detta giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1976

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

(13694)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1976.
Nomina di un revisore ufficiale dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il verbale n. 32, con il quale la commissione centrale per i revisori ufficiali dei conti, nella seduta del 23 marzo 1974, esprimeva parere contrario all'iscrizione del dott. Nicola Vocaturo, nato a Roma il 29 luglio 1945, nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti nella 2ª sessione ordinaria del 1973;

Vista la decisione 26 maggio 1976 del tribunale amministrativo del Lazio con la quale è stato accolto, salvo gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione, il ricorso giurisdizionale proposto dal Vocaturo avverso il diniego di iscrizione nel ruolo di cui sopra;

Visto il verbale n. 21 con il quale la predetta commissione nella seduta del 18 novembre 1976 ha conseguentemente espresso parere favorevole all'iscrizione del Vocaturo;

Ritenuto che deve procedersi, pertanto, alla iscrizione del Vocaturo nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, con decorrenza 21 giugno 1975, data in cui sono stati nominati gli altri candidati della citata sessione del 1973;

Decreta:

Vocaturo Nicola, nato a Roma il 29 luglio 1945 e ivi residente è nominato revisore ufficiale dei conti a decorrere dal 21 giugno 1975.

Roma, addì 14 dicembre 1976

Il Ministro: BONIFACIO

(13618)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1976.
Divieto dell'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di aderenti ad associazioni ed organizzazioni.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 43, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561;

Visto il proprio decreto 18 dicembre 1976, con il quale, in conformità di quanto previsto dalle citate disposizioni legislative, è stato disciplinato in via temporanea l'uso in pubblico di uniformi e di divise da parte di associazioni ed organizzazioni;

Ritenuta l'opportunità di prorogare tale disciplina anche per l'anno 1976;

Decreta:

E' prorogato fino al 31 dicembre 1977 il divieto dell'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di aderenti ad associazioni ed organizzazioni di qualsiasi natura, fatta eccezione per le associazioni sportive e per gli istituti ed i convitti di istruzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1976

Il Ministro: COSSIGA

(13695)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 24 novembre 1976.
Proroga della gestione straordinaria del comune di Grazzanise.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 agosto 1976 venne sciolto il consiglio comunale di Grazzanise e nominato un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del direttore di sezione dottor Raffaele Rega.

L'amministrazione straordinaria si è subito dedicata alla opera di sistemazione di diversi importanti settori dell'attività comunale, che avevano sensibilmente risentito della crisi che condusse allo scioglimento del consiglio comunale. Nel quadro di tale opera, ha iniziato una serie di pratiche concernenti sia la sistemazione finanziaria del comune che l'attuazione di importanti opere pubbliche delle quali la popolazione avverte particolarmente l'urgenza.

Allo scopo di consentire al predetto commissario di poter proseguire nell'opera intrapresa, si ritiene di dover prorogare, nell'interesse della civica azienda, la gestione straordinaria del comune, di mesi tre a decorrere dal 26 novembre 1976 a norma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Con decreto odierno si provvede pertanto a tale proroga.

Caserta, addì 24 novembre 1976

Il prefetto: D'ADAMO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 agosto 1976, con il quale venne disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Grazzanise (Caserta), con la conseguente nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune stesso;

Considerato che in data 25 novembre 1976 verrà a scadere il termine di mesi tre previsto, per la durata in carica della gestione commissariale straordinaria, dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuta la necessità che l'amministrazione straordinaria, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga prorogata di tre mesi;

Visto l'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Grazzanise (Caserta) affidata al direttore di sezione dott. Raffaele Rega, è prorogata, per motivi amministrativi, **di tre** mesi a decorrere dal 26 novembre **1976.**

Caserta, addì 24 novembre 1976

Il prefetto: D'ADAMO

(13038)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 317-FI ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un punzone recante il marchio di identificazione « 317-FI », a suo tempo assegnato alla cessata ditta « L.A.L. » in Scandicci (Firenze), via del Padule.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Firenze.

(13386)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di una parte di immobile in comune di Ceriano Laghetto

Con decreto interministeriale 23 giugno 1976, n. 674, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato di una aliquota del deposito munizioni sito in comune di Ceriano Laghetto (Milano) distinto nel catasto di tale comune ai fogli 21 e 23 rispettivamente con le particelle 47 e 100 della superficie complessiva di mq 7.830.

(13697)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Modificazioni all'atto disciplinare allegato al decreto ministeriale 5 ottobre 1976 concernente l'attuazione della disciplina comunitaria di mercato nel settore dell'olio di oliva per la campagna di commercializzazione 1976-77 ed affidamento ad assuntori dei relativi servizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Viste le leggi 13 maggio 1966, n. 303 e 31 marzo 1971, n. 144;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 25 ottobre 1966, con cui sono stati affidati all'A.I.M.A. i compiti di organismo di intervento derivanti dal regolamento (CEE) n. 136/66 del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321;

Visti i seguenti regolamenti della Comunità economica europea (CEE) sull'organizzazione comune di mercato nel settore dei grassi, validi per la campagna di commercializzazione dell'olio di oliva 1976-77: n. 136/66 del 22 settembre 1966, n. 164/66 del 27 ottobre 1966, n. 784/67 del 30 ottobre 1967, n. 785/67 del 30 ottobre 1967 (modificato con i regolamenti n. 2273/69 del 14 novembre 1969, n. 252/70 dell'11 febbraio 1970, n. 2501/71 del 22 novembre 1971 e n. 2696/75 del 23 ottobre 1975), n. 589/68 del 14 maggio 1968 e n. 833/76 del 6 aprile 1976;

Visto il decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste presidente dell'A.I.M.A. 5 ottobre 1976 ed annesso atto disciplinare pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 21 ottobre 1976 sulla attuazione della disciplina comunitaria di mercato nel settore dell'olio di oliva per la campagna di commercializzazione 1976-77;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. 22 ottobre 1976, con cui è ratificato il citato decreto ministeriale 5 ottobre 1976;

Visto il regolamento (CEE) n. 2781/76 del 17 novembre 1976, che reca modificazioni ai coefficienti di maggiorazione e di riduzione da applicare al prezzo di intervento per le qualità di olio di oliva diverse dalla qualità semifino;

Ritenuta la necessità di apportare corrispondenti modificazioni all'atto disciplinare allegato al citato decreto del Ministro presidente dell'A.I.M.A. 5 ottobre 1976;

Nell'adunanza del 9 dicembre 1976;

Ha deliberato:

La tabella *C* annessa all'atto disciplinare allegato al decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste presidente dell'A.I.M.A. 5 ottobre 1976, sull'attuazione della disciplina comunitaria di mercato nel settore dell'olio di oliva per la campagna 1976-77, è sostituita dalla seguente in connessione alle variazioni disposte con regolamento (CEE) n. 2781/76 del 17 novembre 1976:

TABELLA *C*

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE
OLIO DI OLIVA 1976-77

Prezzo iniziale di acquisto dell'olio offerto all'intervento e reso non scaricato franco magazzino centro di intervento indicato nella offerta.

Olio di oliva vergine extra con acidità non superiore a gradi 0,7:

prezzo di acquisto per quintale: prezzo d'intervento per l'olio di oliva vergine semifino (L. 132.547,32) + maggiorazione di qualità (L. 24.075) = L. 156.622,32.

Olio di oliva vergine extra con acidità superiore a gradi 0,7 *fino a gradi* 1:

prezzo di acquisto per quintale: prezzo d'intervento per l'olio di oliva vergine semifino (L. 132.547,32) + maggiorazione di qualità (L. 15.408) = L. 147.955,32.

Olio di oliva vergine fino:

prezzo di acquisto per quintale: prezzo d'intervento per l'olio di oliva vergine semifino (L. 132.547,32) + maggiorazione di qualità (L. 9.630) = L. 142.177,32.

Olio di oliva vergine semifino:

prezzo di acquisto per quintale: L. 132.547,32.

Olio di oliva vergine lampante:

prezzo di acquisto per quintale con grado di acidità non superiore a 1: prezzo d'intervento per l'olio di oliva vergine semifino (L. 132.547,32) — riduzione di qualità (L. 4.815) = lire 127.732,32.

Tale prezzo è ulteriormente ridotto, per ogni decimo di grado di acidità in più di: L. 96,30 per acidità superiore a 1° e fino a 8°; L. 134,82 per acidità superiore ad 8° e fino a 12°; L. 173,35 per acidità superiore a 12° e fino a 14°; L. 211,88 per acidità superiore a 14° e fino a 16°.

Il prezzo di acquisto per le suddette qualità di olio di oliva vergine è applicato sulla quantità di prodotto consegnata, diminuita del peso d'acqua e di impurezze eccedente la tolleranza dello 0,2 %.

Olio di sansa di oliva:

prezzo di acquisto per quintale con 5° di acidità: prezzo di intervento per l'olio di oliva vergine semifino (L. 132.547,32) — riduzione di qualità (L. 46.224) = L. 86.323,32.

Tale prezzo è aumentato o ridotto di L. 86,67 per ogni decimo di grado di acidità, rispettivamente in meno o in più di 5°.

Il prezzo di acquisto è applicato sulla quantità di prodotto consegnata, diminuita del peso d'acqua e di impurezze eccedente la tolleranza dello 0,5 %.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1976

Il Ministro-Presidente: MARCORA

(13696)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di lingua e letteratura inglese e di lingua e letteratura francese nell'Istituto universitario di lingue e letterature straniere di Bergamo.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso l'Istituto universitario di lingue e letterature straniere di Bergamo, sono vacanti le seguenti cattedre:

1) lingua e letteratura inglese;
2) lingua e letteratura francese,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al presidente del consiglio di facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(13653)

Vacanza della cattedra di storia economica (raddoppio) presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma è vacante la cattedra di storia economica (raddoppio), alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(13654)

Vacanza della cattedra di medicina psicosomatica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna è vacante la cattedra di medicina psicosomatica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(13655)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di presidenti di casse comunali di credito agrario site in provincia di Cagliari, Nuoro e Oristano

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari, sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

Il sig. Pilia Armando è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gesturi (Cagliari).

Il sig. Locci Giulio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Giovanni Suergiu (Cagliari).

Il sig. Lilliu Silvestro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Furtei (Cagliari).

Il sig. Bullegas Mario è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Antioco (Cagliari).

Il sig. Atzeni Reginaldo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sardara (Cagliari).

Il sig. Piras Pietrino è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gergei (Nuoro).

Il sig. Mele Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Abbasanta (Oristano).

Il sig. Loi Raimondo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ardauli (Oristano).

Il sig. Pusceddu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gonnosnò (Oristano).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1976

Il Governatore: BAFFI

(13456)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano delle zone da destinare agli insediamenti produttivi del comune di Ponte dell'Olio

Con deliberazione della giunta regionale 21 settembre 1976, n. 2985, controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 3828/3673 nella seduta del 16 novembre 1976, è stato approvato il piano delle zone da destinare agli insediamenti produttivi del comune di Ponte dell'Olio (Piacenza) adottato con deliberazione del consiglio comunale 4 ottobre 1975, n. 161.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(13392)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 2 ottobre 1976 dal signor Grabar Pietro, nato a Valle d'Istria (Pola) il 7 ottobre 1933, residente a Trieste in via della Concordia, 29, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Garbari;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Grabar Pietro è ridotto nella forma italiana di Garbari.

La predetta riduzione si estende anche al cognome « Grabar » acquisito dalla moglie dell'istante, sig.ra Zitta Bruna, nata a Parenzo il 6 gennaio 1939.

Uguale riduzione è disposta poi nei confronti del figlio Piergiorgio, nato a Pola il 2 luglio 1970.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 1° dicembre 1976

Il prefetto: MOLINARI

(13314)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITA'

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1975

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di primario di ortopedia e traumatologia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Amendola Nicola, nato a Civitavecchia il 25 settembre 1935 . . . . punti 100 su 100
2. Calandrelli Enrico, nato a Viterbo il 26 febbraio 1928 . . . » 100 »
3. Caliò Vincenzo, nato a Bronte il 14 gennaio 1941 . . . » 100 »
4. Degrandi Giuseppe, nato a Caresana il 26 dicembre 1937 . . . . . » 100 »
5. De Riso Gennaro, nato a Salerno il 3 gennaio 1927 . . . . . . » 100 »
6. Di Mizio Raffaele, nato ad Avezzano l'8 marzo 1936 . . . . . » 100 »
7. Laurenza Franco, nato a Roma il 3 marzo 1937 . . . . . » 100 »
8. Mancini Attilio, nato a Padova il 13 febbraio 1933 . . . . » 100 »
9. Prestinari Giancarlo, nato a Vercelli il 7 gennaio 1929 . . » 100 »
9-*bis* Ricciardi Pollini Pier Tommaso, nato a Firenze il 17 febbraio 1939 » 100 »
10. Scaraglio Cesare, nato a Genova l'11 novembre 1936 . . . . » 100 »
11. Scatigna Tommaso, nato a Cisternino il 19 ottobre 1936 . » 100 »
12. Solini Antonio, nato a Torino il 25 ottobre 1939 . » 100 »
13. Spinelli Renato, nato a Villa S. Giovanni il 19 agosto 1942 . . » 100 »
14. Trota Ezio, nato ad Ancona il 7 ottobre 1932 » 100 »
15. Falcone Giacomo Francesco, nato a Villa S. Giovanni il 7 settembre 1935 » 99 »
16. Trinchi Enzo, nato a Rieti il 26 aprile 1936 . . » 99 »
17. Corvito Lodovico, nato a Balad il 12 agosto 1936 . . . » 97 »
18. Filippelli Lodovico, nato a Bozzolo il 28 novembre 1930 . » 97 »
19. Di Prima Francesco, nato a Catania il 24 novembre 1938 . . . » 96 »
20. Tognoni Francesco, nato a Romentino il 16 novembre 1939 . . » 96 »
21. Broggi Alberto, nato a Cantù il 15 agosto 1938 . » 95 »
22. Castaldi Domenico, nato a Castel S. Giovanni il 22 agosto 1938 » 95 »
23. De Agostini Rino, nato a Voghera il 10 marzo 1924 » 95 »
24. Gramazio Francesco, nato a Foggia il 13 giugno 1927 . . . » 95 »
25. Mazzilli Gaetano, nato a Taranto il 5 novembre 1929 . . . . . . punti 95 su 100
26. Ravaglia Giuseppe, nato a Osimo il 12 ottobre 1933 . . . . . . » 95 »
27. Capone Ettore, nato a Pola il 27 maggio 1933 . . . . » 94 »
28. Gibilisco Alessandro, nato a Bareggio il 14 novembre 1937 . . . . . » 94 »
29. Goldoni Nunzio, nato a Ravenna il 16 novembre 1936 . . . . . . » 94 »
30. Grasso Salvatore, nato a Napoli il 20 agosto 1939 . . . . . . » 94 »
31. Lenza Luigi, nato a Salerno il 24 gennaio 1925 . . . . » 94 »
32. Leonessa Cesare, nato a Fiume il 1° luglio 1938 . . . . » 94 »
33. Morselli Romano, nato a Modena il 1° gennaio 1938 . . . . . . » 94 »
34. Berlanda Paolo, nato a Milano il 4 febbraio 1940 . . . . . . » 93 »
35. Calaresu Giovanni, nato a Orvieto il 26 ottobre 1923 . . . . . . » 93 »
36. Cantagallo Pier Giorgio, nato a Cellino Attanasio il 22 ottobre 1937 . . » 93 »
37. Cerullo Aniello, nato a Borzonasca il 4 novembre 1941 . . . . . » 93 »
38. Codato Giancarlo, nato a Mestre-Venezia il 15 agosto 1937 . » 93 »
39. Corrado Ezio Maria, nato a Napoli il 15 marzo 1937 . . . . » 93 »
40. Di Filippo Mario, nato a Firenze il 6 dicembre 1941 » 93 »
41. Di Pietro Sebastiano, nato a Siracura il 6 settembre 1940 . . . » 93 »
42. Giunti Armando, nato a Cagliari il 31 luglio 1941 . . . . . . » 93 »
43. Gualtieri Gualtiero, nato a Cesena il 22 novembre 1936 . . . . . » 93 »
44. Manes Emilio, nato a Portocannone il 1° luglio 1939 . . . . . . » 93 »
45. Melis Giancarlo, nato a Sedini il 4 giugno 1942 . . . . . . » 93 »
46. Messina Antonino, nato a Trapani il 1° gennaio 1936 . . . . . . » 93 »
47. Milite Francesco, nato a Ogliastro Cilento il 7 ottobre 1936 . » 93 »
48. Morera Fernando, nato a Torino il 16 gennaio 1925 . . . . . . » 93 »
49. Pettinelli Luigi, nato a Matelica l'8 maggio 1938 . . . . . » 93 »
50. Riccio Vincenzo, nato a Marigliano il 1° gennaio 1941 . . . . » 93 »
51. Rosa Renato, nato a Firenze il 5 ottobre 1933 . . . . » 93 »
52. Scalise Lucia, nata a Cosenza il 12 febbraio 1942 . . » 93 »
53. Sinisi Donato, nato a Ripacandida il 25 novembre 1935 . . . » 93 »
54. Surace Antonino, nato a Seminara il 2 luglio 1935 . . . » 93 »
55. Zagra Antonino, nato a Palermo il 18 agosto 1940 . . . . » 93 »
56. Cescati Alfredo, nato a Costa di Rovigo il 10 giugno 1934 . . . » 92 »
57. Manenti Rosario, nato a Roma il 13 gennaio 1940 . . . . » 92 »
58. Mustoni Bruno, nato a Legnano il 10 ottobre 1930 . » 92 »
59. Ognissanti Antonio, nato a Rodi Garganico il 24 maggio 1939 . » 92 »
60. Prinzivalli Aldo, nato a Cairo il 12 settembre 1940 . . . . » 92 »
61. Bacchini Bruno, nato a Lugo il 3 dicembre 1932 . . . . » 91 »
62. Citati Carlo, nato a Torino il 4 maggio 1938 . . . » 91 »
63. Cugola Landino Graziano, nato a Sorgà il 13 marzo 1940 . . » 91 »
64. Laurà Giuseppe, nato a Messina il 13 dicembre 1942 . . . . » 91 »

65. Malerba Francesco, nato a Milano l'8 dicembre 1937 punti 91 su 100
66. Melazzi Roberto, nato a Milano il 10 gennaio 1936 . . . . . » 91 »
67. Pavone Elio, nato a Taranto il 25 dicembre 1937 . . . » 91 »
68. Piovani Carlo, nato a Malalbergo il 28 dicembre 1939 . . . » 91 »
69. Villano Valerio, nato a Portici (Napoli) il 18 luglio 1940 . . » 91 »
70. Zaccarello Luciano, nato a Messina il 1° aprile 1937 . . . . » 91 »
71. Figna Pio, nato a Bologna il 17 luglio 1938 . . . . » 90 »
72. Ibba Carlo, nato a Decimomannu il 6 luglio 1934 . . . . » 90 »
73. Meloni Pasquale, nato a Villasimius il 16 aprile 1938 . . . . » 90 »
74. Menozzi Paolo, nato a Scandiano il 1° giugno 1938 . . » 90 »
75. Pugliese Mario, nato a Torino il 10 aprile 1931 . . » 90 »
76. Rosignoli Claudio, nato a Terni il 14 settembre 1932 . . » 90 »
77. Savini Romolo, nato a Ortezzano il 6 settembre 1938 » 90 »
78. Traina Gian Carlo, nato a Pisa il 12 settembre 1939 . » 90 »
79. Venturino Giovanni, nato a Savona il 12 giugno 1936 . . » 90 »
80. Zilioli Enrico, nato a Vertova il 18 settembre 1938 . » 90 »
81. Angeletti Piero, nato a Bologna il 18 dicembre 1938 . . » 89 »
82. Bella Ignazio, nato a Campobello di Licata il 29 luglio 1939 . . » 89 »
83. Borgatti Noris, nato a Milano il 9 dicembre 1932 . . . . . » 89 »
84. Capozzi Arturo, nato a Matera il 10 dicembre 1938 » 89 »
85. De Simone Mario, nato a Bari il 2 gennaio 1929 . . . . » 89 »
86. Fenoggio Mario, nato a Pieve di Teco il 26 luglio 1930 . . » 89 »
87. Fiore Tullio, nato a S. Maria Capua Vetere il 27 febbraio 1927 » 89 »
88. Magnani Mario, nato a Cesena il 20 aprile 1933 » 89 »
89. Miele Mauro, nato a Grosseto il 24 novembre 1939 . . . » 89 »
90. Murena Pier Francesco, nato a Filattiera il 25 ottobre 1939 . . » 89 »
91. Nardini Carlo, nato a Firenze il 4 marzo 1938 . . » 89 »
92. Nuovo Giuseppe, nato a Corato il 26 dicembre 1927 . » 89 »
93. Osti Giorgio, nato a Rovigo il 9 febbraio 1936 . . . » 89 »
94. Pittoni Mario, nato a Roma il 13 gennaio 1938 . » 89 »
95. Ruffo Bernardo, nato a Montevago il 9 dicembre 1938 » 89 »
96. Velluti Claudio, nato a Cagliari il 15 aprile 1939 . » 89 »
97. Zini Giancarlo, nato a Scandiano il 30 aprile 1931 . . . » 89 »
98. Asquasciati Giuseppe, nato a Genova il 17 settembre 1940 . . » 88 »
99. Bachiocco Renato, nato a Osimo il 18 luglio 1937 . . . . » 88 »
100. Brunoro Gianfranco, nato a Belluno il 12 dicembre 1933 . . . » 88 »
101. Corradini Carlo, nato a Pescia il 17 settembre 1939 . . . . . » 88 »
102. Fonzone Caccese Lorenzo, nato a Montesarchio il 17 dicembre 1938 . » 88 »
103. Grosso Felice Michele, nato a Ruvo di Puglia il 7 giugno 1938 . . » 88 »
104. Mandalà Rosario, nato a Villabate il 16 aprile 1939 . . . . . » 88 »
105. Petrone Erasmo, nato a Formia il 14 ottobre 1935 . . punti 88 su 100
106. Previdi Augusto, nato a Rodigo il 9 luglio 1933 . . . . » 88 »
107. Ricci Cosimo, nato a Francavilla Fontana il 1° gennaio 1933 . » 88 »
108. Ungar Ferenc, nato a Budapest il 2 novembre 1936 . . . » 88 »
109. Bottelli Giancarlo, nato a Verano Brianza il 16 luglio 1933 . » 88 »
110. Castellazzi Paride, nato a Carpi l'8 giugno 1937 . . . . » 87 »
111. Comitini Giovanni, nato a Ragusa il 2 settembre 1939 . . . . » 87 »
112. Faussone Francesco, nato a Napoli il 9 gennaio 1939 . . . . . . » 87 »
113. Ferri Raffaele, nato a Gioi Cilento l'11 agosto 1929 . . . . . . » 87 »
114. Fiandaca Antonino, nato a Napoli il 14 novembre 1940 . . . . » 87 »
115. Focacci Giovanni, nato a Forlì il 18 aprile 1936 . . . . » 87 »
116. Janni Vittorio, nato a Cairo (Egitto) il 28 novembre 1932 . . » 87 »
117. Milano Carlo, nato a Scigliano il 13 luglio 1939 . . . » 87 »
118. Pagella Pietro, nato a Stroppiana il 30 marzo 1930 . . . . » 87 »
119. Putti Emilio, nato a Milano il 22 giugno 1931 . . . » 87 »
120. Richiusa Vincenzo, nato a Petralia Soprana il 4 gennaio 1923 . » 87 »
121. Spotorno Lorenzo, nato a Finale Ligure il 19 dicembre 1936 . » 87 »
122. Taddeo Giuseppe, nato a Bengasi il 28 ottobre 1929 . . . . . » 87 »
123. Tonutti Antonio, nato a Udine il 19 marzo 1934 . . . » 87 »
124. Tozzi Enrico, nato a Massa il 29 maggio 1940 . . . . . » 87 »
125. Carvisiglia Carlo, nato ad Aversa il 19 dicembre 1939 . » 86 »
126. Gangitano Roberto, nato a Canicattì il 13 giugno 1939 . . » 86 »
127. Mossetti Antonio, nato a Napoli il 18 dicembre 1931 . . . » 86 »
128. Sabetta Franco, nato a Ururi il 10 agosto 1940 . . . » 86 »
129. Spezio Luigi, nato a Napoli il 1° gennaio 1938 . . . . » 86 »
130. Tomasini Calogero, nato a Mussomeli il 18 giugno 1929 . . . . » 86 »
131. Arancio Vittorio, nato a Caltagirone il 5 giugno 1938 . . . . . » 85 »
132. Burattini Goffredo, nato a Rieti il 17 luglio 1935 . . » 85 »
133. Ghezzi Luciano, nato a Bergamo il 6 gennaio 1937 . . . . . . » 85 »
134. Giannangeli Francesco, nato a Caserta il 29 settembre 1935 . . » 85 »
135. Luppino Tommaso, nato a Sinopoli il 24 dicembre 1938 . . » 85 »
136. Malcapi Claudio, nato a Genova il 5 marzo 1932 . . . . » 85 »
137. Malossini Luigi, nato ad Angolo il 29 febbraio 1936 . . . . . » 85 »
138. Marinelli Cristoforo, nato ad Arquata del Tronto il 24 marzo 1934 . . » 85 »
139. Rustichelli Ivano, nato a Bagnolo il 3 agosto 1930 . . . . . . » 85 »
140. Sgrambiglia Domenico, nato a Sellia Sup. il 6 gennaio 1936 . . . . » 85 »
141. Vatteroni Ferdinando, nato a Benevento il 31 marzo 1930 . . . . » 85 »
142. Bartolucci Gualfardo, nato a Fossombrone il 26 luglio 1935 . . . » 84 »
143. Bersi Giovanni, nato a Vado Ligure il 27 dicembre 1939 . . . . » 84 »
144. Brignoli Armando, nato a Bergamo il 21 maggio 1938 . . . . . » 84 »

145. Di Martino Domenico, nato a Castellammare di Stabia il 10 luglio 1933 punti 84 su 100
146. Magi Massimo, nato a Parma il 5 luglio 1937 . . . . » 84 »
147. Parisi Aldo, nato ad Adrano il 31 agosto 1929 . . . . . » 84 »
148. Percudani Walter, nato a Ospedaletto Lodigiano il 3 agosto 1937 . » 84 »
149. Peretti Arnaldo, nato a Rogliano il 21 dicembre 1936 . . . . . » 84 »
150. Romani Alessandro, nato a Ferrara il 7 maggio 1939 . . . . . » 84 »
151. Tessari Domenico, nato a Monteforte d'Alpone il 2 settembre 1937 . . » 84 »
152. Altieri Eugenio, nato a Bari il 2 gennaio 1922 . . . . » 83 »
153. Baio Vincenzo, nato a Ioppolo Giancaxio il 29 giugno 1937 . . . . » 83 »
154. Bartolomei Sante Giuseppe, nato a Massignano il 6 novembre 1937 . . » 83 »
155. Cacaci Francesco, nato a Torino il 29 ottobre 1937 . . . . . » 83 »
156. Carninci Enrico, nato a Postumia il 28 agosto 1935 . . . . . » 83 »
157. De Giorgi Giuseppe, nato a Salve il 19 marzo 1942 . . . . . » 83 »
158. Del Buono Fabrizio, nato a Genova l'8 marzo 1940 . . . . . . » 83 »
159. De Simone Michele, nato a Napoli il 16 marzo 1933 . . . . . » 83 »
160. Diara Alberto, nato a Misurata il 5 novembre 1938 . . . . » 83 »
161. Esposito Adolfo, nato a Piacenza il 6 dicembre 1939 . . . » 83 »
162. Esposito Vincenzo, nato a Castellammare di Stabia il 28 luglio 1937 . . » 83 »
163. Raimondi Abele, nato a Monocalzati il 1° febbraio 1931 . . » 83 »
164. Rapisarda Pietro, nato a Paternò il 4 maggio 1927 . . . » 83 »
165. Reginato Giampiero, nato a Paderno del Grappa il 29 aprile 1931 . . » 83 »
166. Soncini Giovanni, nato a Parma il 27 febbraio 1940 . . . . » 83 »
167. Stauridis Alessandro, nato a Venezia il 6 dicembre 1934 . . . . » 83 »
168. Surdo Vito, nato a Salemi il 16 settembre 1940 . . . . . » 83 »
169. Baccarani Giovanni, nato a Bologna il 4 luglio 1939 . . . . » 82 »
170. Del Sasso Lanfranco, nato a Roma il 25 giugno 1937 . » 82 »
171. Lambertucci Lauro, nato a S. Severino Marche il 28 luglio 1936 . » 82 »
172. Levevre Fabrizio, nato a Roma il 12 agosto 1937 . . . . . » 82 »
173. Manno Renato, nato a Roma il 2 ottobre 1928 . » 82 »
174. Petrosino Silvio, nato a Salerno il 17 maggio 1929 . . . » 82 »
175. Pierboni Manlio, nato o Fossombrone il 13 aprile 1939 . . » 82 »
176. Suriano Salvatore, nato ad Andria il 2 luglio 1938 . . » 82 »
177. Balla Antonio, nato a Roma il 9 dicembre 1933 » 81 »
178. Contoli Sergio, nato a Faenza il 29 dicembre 1937 » 81 »
179. De Gennaro Antonio, nato a Napoli il 14 febbraio 1938 . » 81 »
180. Della Peruta Vincenzo, nato a San Nicola la Strada il 19 agosto 1934 . » 81 »
181. De Luca Giovanni Battista, nato a Roma il 7 gennaio 1928 . » 81 »
182. Dezza Ottavio, nato a Bergamo il 21 giugno 1939 . » 81 »
183. Di Gioia Michele, nato a Capurso il 12 ottobre 1938 . » 81 »
184. Grandi Arnaldo, nato a Marmirolo il 6 dicembre 1939 . » 81 »
185. Menè Edmondo, nato a Guardiagrele l'8 gennaio 1940 . . . . . » 81 »
186. Pallone Salvatore, nato a Falerna il 26 settembre 1930 . . . punti 81 su 100
187. Panella Michele, nato a Cepagatti l'8 ottobre 1939 . . . . . » 81 »
188. Paravizzini Daniele, nato a Ferla il 1° dicembre 1936 . . . . . » 81 »
189. Saliani Pio, nato a Sannicandro il 30 gennaio 1933 . . . . » 81 »
190. Vellani Giuseppe, nato a Modena il 22 aprile 1936 . . . . . . » 81 »
191. Verzì Carmelo, nato a Biancavilla il 21 giugno 1927 . . . . . » 81 »
192. Azzolini Antonino, nato a Roma il 12 settembre 1936 . . . . . . » 80 »
193. Chianca Italo, nato ad Ariano Irpino il 29 febbraio 1936 . . . . . . » 80 »
194. Costa Giuseppe, nato a Maierato il 18 novembre 1935 . . . . . » 80 »
195. Nicotra Luigi, nato a Reggio Calabria il 2 luglio 1938 . . . . . » 80 »
196. Pedemonte Paolo, nato a Saluzzo il 17 giugno 1937 . . . . . . » 80 »
197. Sbranti Luciano, nato ad Arezzo il 29 ottobre 1931 . . . . . » 80 »
198. Stella Gilberto, nato a Genova-Sestri il 13 dicembre 1937 . . . . . » 80 »
199. Zanchini Massimo, nato a Napoli il 28 ottobre 1939 . . . . » 80 »
200. Allegreni Rocco, nato a Bergamo il 20 luglio 1935 . . . . . » 79 »
201. Cuomo Alfonso, nato a Manfredonia il 2 settembre 1938 . . . . » 79 »
202. Filippi Celeste, nato a Loano il 10 ottobre 1933 . . . . . . » 79 »
203. Guerra Aristide, nato a Massalombarda il 7 settembre 1938 . . » 79 »
204. Mannone Tommaso, nato a Mazara del Vallo il 26 ottobre 1937 . . . » 79 »
205. Panciera Cesare, nato a Montebelluna l'8 ottobre 1935 . . . » 79 »
206. Pontremoli Edmondo, nato a La Spezia il 28 ottobre 1937 . . . . » 79 »
207. Potenza Innocenzo, nato a Treviso il 7 novembre 1936 . . . » 79 »
208. Aubry Umberto, nato a S. Maria a Vico il 19 ottobre 1938 . . . . » 78 »
209. Boero Guido, nato a Venasca il 2 maggio 1932 . . » 78 »
210. Carattoni Alberto, nato a Milano il 22 luglio 1938 . . . . . » 78 »
211. Mazzetti Giuliano, nato a Gozzano il 5 marzo 1938 . . . » 78 »
212. Monaco Pasquale, nato a S. Bartolomeo in Galdo il 29 marzo 1937 . . » 78 »
213. Pecori Giulio, nato a Roma il 16 ottobre 1938 . . . . » 78 »
214. Stricchiola Gino, nato a Roma il 15 maggio 1939 . . . » 78 »
215. Strino Federico, nato a Messina il 16 novembre 1929 . . . » 78 »
216. Ciccioli Evandro, nato a Montegranaro il 5 novembre 1921 . . » 77 »
217. Corneli Francesco, nato a S. Casciano Bagni il 1° febbraio 1924 . . » 77 »
218. Fasciani Eustachio, nato a Nocera Inferiore il 4 agosto 1937 . . . » 77 »
219. Gaudenzi Giuseppe, nato ad Attigliano il 17 gennaio 1932 . . . . » 77 »
220. Gamba Pasquale, nato a Castelnuovo Parano il 22 marzo 1936 . » 77 »
221. Marsili Franco, nato a Macerata il 3 giugno 1937 . . » 77 »
222. Mazzoni Carlo, nato a Spinazzola il 1° dicembre 1935 . . » 77 »
223. Paparoni Enrico, nato a Terni il 6 gennaio 1939 . . . . . » 77 »
224. Setti Giorgio, nato a Bondeno il 24 aprile 1939 . . . » 77 »
225. Siniscalchi Giuseppe, nato a Nocera Inferiore il 1° luglio 1933 . . » 77 »

226. Tatò Filomeno Biagio, nato a Barletta il 3 febbraio 1939	punti	77	su 100
227. Lombardini Giuseppe, nato a Capoterra il 5 ottobre 1936	»	76	»
228. Manganini Mario, nato a Lomagna il 3 settembre 1932	»	76	»
229. Nocera Salvatore, nato a Nardò il 20 maggio 1934	»	76	»
230. Platania Bruno, nato a Vittoria il 19 agosto 1938	»	76	»
231. Semeraro Gianfranco, nato a Brindisi il 5 luglio 1937	»	76	»
232. Terracciano Gaetano, nato a Marigliano il 2 aprile 1932	»	76	»
233. Valsecchi Aurelio, nato a Salerno il 23 aprile 1938	»	76	»
234. Carli Marcello, nato a Savona il 7 agosto 1940	»	75	»
235. Carteri Enrico, nato a Verona il 12 dicembre 1927	»	75	»
236. Casotti Franco, nato a Ferrara il 4 marzo 1929	»	75	»
237. Conca Riccardo, nato a Senago il 2 giugno 1938	»	75	»
238. Gentile Franco, nato a Pescara il 9 dicembre 1940	»	75	»
239. Pizzolli Antonio, nato a Bologna il 29 luglio 1936	»	75	»
240. Riglietti Giuseppe, nato a Barletta il 16 maggio 1938	»	75	»
241. Sanna Adriano, nato a Sassari il 9 maggio 1930	»	75	»
242 Stellini Ludovico, nato a Firenze il 29 giugno 1940	»	75	»
243. Uzzi Gennaro Villiani, nato a Taranto il 27 febbraio 1937	»	75	»
244. Airoldi Franco, nato a Genova il 5 luglio 1930	»	74	»
245. Carabba Vittorio, nato a Bari il 29 settembre 1941	»	74	»
246. Chiantaretto Giovanni, nato ad Aosta il 12 gennaio 1930	»	74	»
247. Colonna Samuele, nato ad Altamura il 29 gennaio 1935	»	74	»
248. Di Pisa Antonio, nato a Misilmeri il 27 giugno 1939	»	74	»
249. Giachi Luigi Maria, nata a Bologna il 22 settembre 1939	»	74	»
250. Lalanne Gabriele Frantz, nato a Port-au-Prince il 26 agosto 1938	»	74	»
251. Liberati Giorgio, nato a Jesi il 3 luglio 1941	»	74	»
252. Pulci Giovanni, nato a Civitavecchia il 26 giugno 1928	»	74	»
253. Uluhogian Sevag, nato a Bozzolo il 26 ottobre 1938	»	74	»
254. Colavita Samuele, nato a S. Elia a Pianisi il 15 giugno 1936	»	73	»
255. Delvecchio Eugenio, nato a Barletta il 10 marzo 1938	»	73	»
256. Lentini Giuseppe, nato a Biancavilla il 20 agosto 1940	»	73	»
257. Arru Giovanni Battista, nato a Mara il 20 giugno 1937	»	72	»
258. Balletta Giuseppe, nata a S. Maria a Vico il 30 novembre 1939	»	72	»
259. Buono Antonio, nato a Bosco Trecase il 1° novembre 1940	»	72	»
260. Croce Eugenio, nato a Messina il 12 ottobre 1940	»	72	»
261. De Simone Francesco, nato a S. Anastasia il 25 aprile 1940	»	72	»
262. Fieschi Arrigo, nato a Palvareto il 31 gennaio 1936	»	72	»
263. La Notte Giorgio, nato a Foggia il 30 giugno 1937	»	72	»
264. Magnani Francesco, nato a Voghera il 13 ottobre 1941	»	72	»
265. Mariggiò Pietro, nato a Manduria il 21 marzo 1932	»	72	»
266. Marra Corrado, nato a Brindisi il 1° marzo 1930	»	72	»
267. Poddi Marco, nato a Cabras il 28 febbraio 1939	punti	72	su 100
268. Satolli Filippo, nato a Parma il 1° gennaio 1940	»	72	»
269. Viola Matteo, nato a S. Severo il 19 settembre 1937	»	72	»
270. Gadda Ezio, nato a Brescia il 12 novembre 1941	»	71	»
271. Ghilino Eugenio, nato a Genova-Sestri il 25 dicembre 1935	»	71	»
272. Ioppolo Antonino, nato a Catania il 24 agosto 1933	»	71	»
273. Iorio Nicola, nato a Sora il 1° marzo 1935	»	71	»
274. Napoli Luigi, nato a Napoli il 29 dicembre 1932	»	71	»
275. Paganelli Gianfranco, nato a Livorno il 14 febbraio 1933	»	71	»
276. Reali Mario, nato a Frascati il 2 maggio 1922	»	71	»
277. Barberis Luigi, nato a Busano il 9 maggio 1934	»	70	»
278. Bica Giovanni, nato a Palermo il 20 settembre 1924	»	70	»
279. Calvagna Pietro, nato a Caltanissetta il 18 febbraio 1940	»	70	»
280. Candura Angelo, nato a Palermo l'11 novembre 1941	»	70	»
281. Ceruti Antongiulio, nato a Padova il 23 marzo 1938	»	70	»
282. Chiarolini Lucio, nato a Sassari il 30 novembre 1939	»	70	»
283. Chiletti Luigi, nato ad Adria l'11 maggio 1926	»	70	»
284. Cilia Filippo, nato a Ragusa il 31 luglio 1926	»	70	»
285. Conti Salvatore, nato a Valledolmo il 29 maggio 1940	»	70	»
286. Fazio Giacomo, nato a Bitetto il 29 gennaio 1931	»	70	»
287. Franco Rosario, nato a Godrano il 27 agosto 1926	»	70	»
288. Gambini Tommaso, nato a Napoli il 10 luglio 1939	»	70	»
289. Gebbia Francesco, nato a Piazza Armerina l'8 gennaio 1938	»	70	»
290. Gullo Ignazio, nato a Valledolmo il 31 maggio 1923	»	70	»
291. Iacobone Nunzio, nato a Canosa di Puglia il 27 novembre 1930	»	70	»
292. Labbadia Serafino, nato a Lenola il 22 gennaio 1936	»	70	»
293. Merazzi Virginio, nato a Catanzaro l'8 marzo 1939	»	70	»
294. Orestano Ugo, nato a Genova il 25 settembre 1941	»	70	»
295. Pierandrei Idolo, nato a S. Severino Marche il 30 aprile 1925	»	70	»
296. Pierleoni Gian Piero, nato a Città di Castello il 20 settembre 1925	»	70	»
297. Parenti Francesco, nato a Castelsanpietro Terme il 28 luglio 1927	»	70	»
298. Pasquali Libero, nato a Bologna il 10 dicembre 1938	»	70	»
299. Provino Salvatore, nato a Muro Leccese il 22 aprile 1937	»	70	»
300. Sirugo Vincenzo, nato a Canicattini Bagni il 5 dicembre 1934	»	70	»
301. Tranchida Piero, nato a Montopoli di Sabina il 25 dicembre 1923	»	70	»
302. Valbonesi Luigi, nato a Modigliana il 16 marzo 1935	»	70	»
303. Valente Giancarlo, nato a Piacenza il 4 luglio 1932	»	70	»
304. Variolo Giancarlo, nato a Udine il 10 agosto 1938	»	70	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(13737)

OSPEDALE DI MINERVINO MURGE

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Minervino Murge (Bari).

(13672)

OSPEDALE «M. VITTORIA» DI TORINO

Concorso ad un posto di assistente di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di urologia.

Per i requisiti di ammissione le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Torino.

(13673)

OSPEDALE CIVICO DI CHIVASSO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto e due posti di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Chivasso (Torino).

(13674)

OSPEDALI RIUNITI DI SASSARI

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione della unità a direzione ospedaliera del dipartimento di anestesia e rianimazione e terapia intensiva.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione della unità a direzione ospedaliera del dipartimento di anestesia e rianimazione e terapia intensiva.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Sassari.

(13640)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 3 dicembre 1976, n. **51.**

Concessione di contributi a favore di comuni minori per il riattamento di edifici di loro proprietà destinati ad attività civiche ed amministrative.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 158 *del* 4 *dicembre* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per agevolare i comuni minori, con popolazione inferiore alle 10 mila unità, che intendano provvedere, mediante opere di miglioramento e di adattamento, al riattamento di edifici di loro proprietà destinati a sede di attività civiche ed amministrative, sono concessi contributi annui costanti, in conto ammortamento mutui, per tutto il periodo di ammortamento dei mutui stessi e non oltre le trentacinque annualità, nella misura massima del 5% sull'importo dell'intervento fissato nel programma regionale di cui al successivo art. 3.

La giunta regionale, con il concorso della commissione consiliare competente, fissa i termini e fornisce gli indirizzi per la presentazione da parte dei comitati comprensoriali dei programmi degli interventi, formulati tenendo conto dell'urgenza degli interventi stessi e della loro importanza in relazione alle esigenze locali.

Art. 2.

La domanda di concessione, da parte dei comuni interessati di cui al precedente articolo, va inoltrata al presidente del competente comitato comprensoriale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge. Tale domanda va corredata dalla deliberazione del consiglio comunale con la quale il comune è venuto nella determinazione di realizzare l'opera, nonchè da una relazione tecnica in cui siano evidenziate le principali caratteristiche dell'intervento e la spesa presunta.

Fino alla data di costituzione dei comitati comprensoriali, la domanda corredata dagli atti sopra specificati va inoltrata, entro lo stesso termine, al presidente dell'amministrazione provinciale competente.

Art. 3.

I comitati comprensoriali o le amministrazioni provinciali, sulla base delle domande pervenute entro il termine di cui al precedente articolo, propongono il programma degli interventi, tenendo conto degli indirizzi fissati dalla giunta regionale.

La giunta regionale, con il concorso della competente commissione consiliare, sulla base dei programmi proposti dai comitati comprensoriali o dalle amministrazioni provinciali, predispone il programma e le priorità delle opere da realizzare con l'indicazione dell'importo da ammettere al contributo, per la sua approvazione da parte del consiglio regionale.

Art. 4.

Il presidente della giunta regionale, o suo delegato, comunica ai comuni interessati, compresi nel programma approvato, il termine entro cui dovrà essere trasmessa alla Regione la delibera del consiglio comunale di approvazione del progetto, nella quale dovranno essere altresì indicati i termini di inizio e di ultimazione dei lavori, nonchè copia dell'adesione di massima di concessione del relativo mutuo da parte dell'istituto mutuante.

Art. 5.

La giunta regionale o, su delega di questa, il presidente od un componente della giunta stessa, concede al comune compreso nel programma regionale approvato sull'importo fissato nel programma stesso, il corrispondente contributo, subordinata-

mente alla presentazione della delibera del consiglio comunale di approvazione del progetto esecutivo e dell'adesione di massima di concessione del mutuo.

La erogazione dei contributi ha inizio a partire dalla esecutività del provvedimento di concessione del contributo di cui al precedente comma, subordinatamente alla presentazione della seguente documentazione probatoria:

copia del contratto di mutuo, ovvero copia del provvedimento di concessione del prefinanziamento da parte dell'istituto di credito;

stato di avanzamento dei lavori pari almeno al 20% dell'investimento ammesso a contributo.

I contributi possono essere erogati ai comuni beneficiari in una unica soluzione annua o erogati direttamente all'istituto di credito mutuante, a scadenze semestrali posticipate ovvero secondo le scadenze delle rate di ammortamento del mutuo, secondo le indicazioni concordate con i comuni beneficiari interessati.

Art. 6.

Il mancato rispetto dei termini di inizio o di ultimazione dei lavori, salvo proroghe da concedersi su richieste motivate, comporta la revoca del contributo.

La revoca del contributo regionale o la rinuncia del comune beneficiario comporta il subentro nell'assegnazione del contributo del comune immediatamente seguente nella graduatoria di cui all'art. 3, comunque nei limiti delle rese disponibilità.

Art. 7.

Qualora i comuni non possano provvedere direttamente, in tutto o in parte, mediante la delegazione dei propri cespiti, alla garanzia dell'ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 della presente legge, la parte residua del debito di rata di ammortamento che non sia coperta dal contributo annuo della Regione è garantita nel capitale e negli interessi da fidejussione regionale.

In forza di tale fidejussione, in caso di mancato pagamento da parte dei comuni della rata di ammortamento a loro carico, l'amministrazione regionale ne effettuerà il pagamento a favore degli istituti mutuanti entro sessanta giorni dalla comunicazione, da parte degli istituti stessi, del mancato pagamento.

Le spese relative e conseguenti alla prestazione della garanzia fidejussoria sono obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

L'amministrazione regionale è autorizzata ad esercitare, nei modi consentiti dalle vigenti leggi, le azioni volte al recupero dagli enti inadempienti delle somme pagate dalla stessa ai sensi del secondo comma del presente articolo.

Art. 8.

Per poter usufruire della garanzia fidejussoria regionale i comuni dovranno, sia in sede di istanza che nel contesto dell'atto deliberativo di contrazione del mutuo:

a) dimostrare l'integrale o parziale carenza di cespiti delegabili;

b) impegnarsi in modo espresso a provvedere puntualmente al pagamento delle rate di ammortamento a loro carico alle scadenze concordate con l'istituto mutuante, facendone preciso obbligo al tesoriere comunale;

c) impegnarsi espressamente ad iscrivere sui bilanci futuri, per tutta la durata del prestito, l'importo della rata annua d'ammortamento a loro carico.

Essi dovranno altresì produrre un'attestazione del loro tesoriere contenente l'impegno a dare corso al pagamento delle rate di ammortamento con priorità su qualsiasi altra spesa che non goda di prelazione di legge, utilizzando a tal fine le prime entrate non delegate riscosse dall'ente.

Art. 9.

Per la concessione dei contributi di cui all'art. 1 della presente legge è stabilito, per l'esercizio finanziario 1976, un limite d'impegno di L. 60.000.000.

Le annualità da iscrivere nell'apposito capitolo di spesa dei bilanci di previsione per gli esercizi finanziari dal 1976 al 2010 ammontano a L. 60.000.000.

Per fare fronte alle spese conseguenti alla prestazione della garanzia fidejussoria di cui all'art. 7 della presente legge, è disposta la iscrizione nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 1976 e successivi di un capitolo denominato «Fondo di garanzia per fare fronte agli oneri derivanti dalla prestazione di garanzia fidejussoria regionale a favore dei comuni e loro consorzi sui mutui contratti dagli stessi per il finanziamento di opere di riattamento di edifici pubblici destinati ad attività civiche ed amministrative», con uno stanziamento di L. 10.000.000.

Il capitolo istituito ai sensi del precedente comma viene incluso nell'elenco n. 1 «Spese obbligatorie e d'ordine» annesso allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1976 e di quello degli esercizi successivi.

Per l'esercizio finanziario 1976, all'onere complessivo di lire 70.000.000 l'amministrazione regionale fa fronte mediante il prelievo di pari importo:

a) quanto a L. 10.000.000 dal fondo di cui al cap. 48100 del bilancio di previsione per l'esercizio 1976;

b) quanto a L. 60.000.000 dal fondo di cui al cap. 75100 del bilancio medesimo, secondo l'esatta destinazione attribuita a tale somma nella apposita voce dell'elenco n. 4 annessa al bilancio stesso.

Art. 10.

Al bilancio di previsione per l'esercizio finanzario 1976 sono apportate le seguenti variazioni:

a) *Variazioni in aumento*:

Cap. 69660. — Contributi annui costanti a favore di comuni minori in conto ammortamento di mutui contratti per il riattamento di edifici pubblici destinati ad attività civiche ed amministrative (c.n.i.) (titolo II - sezione 3ª - categoria 11ª - rubrica 8ª) . . . . L. 60.000.000

Cap. 69665. — Fondo di garanzia per fare fronte agli oneri derivanti dalla prestazione di garanzia fidejussoria regionale a favore dei comuni e loro consorzi sui mutui contratti dagli stessi per il finanziamento di opere di riattamento di edifici pubblici destinati ad attività civiche ed amministrative (c.n.i.) (titolo II - sezione 3ª - categoria 13ª - rubrica 8ª) . . . . » 10.000.000

b) *Variazioni in diminuzione*:

Cap. 48100. — Fondo per fare fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione . . . . » 10.000.000

Cap. 75100. — Fondo per fare fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione . . . . » 60.000.000

Il cap. 69665, istituito a norma del precedente comma del presente articolo, è inserito nell'elenco n. 1 annesso al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1976.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 3 dicembre 1976

CAVINA

(13542)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763430)